

Paesaggi in quadro, dipinti e fotografie tra Novecento e Duemila



Il **successo di pubblico** e gli **apprezzamenti** fatti registrare dalla mostra "Paesaggi in quadro" durante i mesi estivi - da ultimo, gli oltre 800 ingressi nella serata organizzata il 10 agosto per "Castello sotto le stelle", - hanno convinto l'Assessorato alla Cultura e i Musei Civici di Pavia a **prorogare la durata della mostra, che doveva inizialmente concludersi il 19 agosto, a tutto il mese di settembre**, per consentire al maggior numero di cittadini pavesi e di turisti la possibilità di visitare l'esposizione.

Oltre un **centinaio di opere, tra dipinti e fotografie**, scelte nei depositi e nell'archivio storico fotografico dei Musei Civici di Pavia, **raccontano Pavia e il suo territorio** attraverso l'obiettivo e il pennello degli artisti che, in un serrato **confronto tra pittura e fotografia**, documentano e interpretano il paesaggio della città, del fiume e delle campagne, dagli inizi del Novecento al primo decennio del XXI secolo.

I dipinti e le immagini "scritte con la luce" consentono in effetti di scoprire (e riscoprire) i **mille volti della città e del paesaggio circostante**, rivelando inattesi confronti e testimoniando i cambiamenti del tessuto urbano e del territorio fino ai nostri giorni.

Un filo rosso corre tra le **ricerche fotografiche dei fratelli Giuseppe e Luigi Nazzari** (attivi a Pavia dal 1897 al 1948) e il paesaggismo di gusto post-impressionista magistralmente interpretato negli stessi anni dai **pittori Erminio Rossi, Romeo Borgognoni, Antonio Oberto**, che avevano idealmente ereditato il testimone dal borghigiano Ezechiele Acerbi: gli scorci di vie e piazze cittadine si alternano ad inquadrature che coniugano il profilo della città e la componente "liquida" del fiume.

Si deve poi a Giorgio Kienerk - artista toscano di formazione macchiaiola, direttore della Scuola di Pittura di Pavia dal 1905 al 1934 - un nuovo impulso verso **ricerche pittoriche en plein air** che ha stimolato la generazione di artisti più giovani, tra cui **Riccardo Viriglio, Alfredo Beolchini, Gino Buresch, Adolfo Mognaschi** - animatori dal 1922 del sodalizio dei "Giovannissimi" - che intendevano rinnovare la tradizione del paesaggio lombardo secondo una **formula nuova**, caratterizzata da una sintesi compositiva che trova nel colore e nella scelta di insoliti punti di vista un'originale cifra stilistica.

I dipinti dimostrano interessanti tangenze con le inquadrature di un altro **celebre fotografo pavese, Guglielmo Chiolini**, che nel 1926 si era associato a Davide Turconi nell'impresa commerciale della Bottega di Fotografia. Specialmente **attratto dal paesaggio**, dalle acque e dai cieli, colti con reale sensibilità d'artista, Chiolini si dedica in modo quasi esclusivo a questi soggetti, specie nei primi anni della sua attività, connotati da una forte tensione estetica.

Le stagioni e i colori cambiano nel corso degli anni, la città modifica in parte il proprio profilo, esercitando sugli artisti suggestioni diverse: lo sguardo sul paesaggio si prolunga e muta, trovando **altri interpreti** negli artisti **Enzo Zanotti, Rita Valli, Alfonso Marabelli**. La **carica spesso espressionista delle pennellate e dei colori** sottolinea nuovi dettagli del paesaggio urbano e di quello naturale e un approccio emotivo differente, talvolta venato di simbolismo.

Sul fronte della fotografia, **negli anni Duemila gli scatti di Giovanni Giovannetti, Antonio Manidi, Elisa Moretti, Pierino Sacchi ci consentono di proiettare le immagini del secolo passato nel nuovo millennio**: la Pavia monumentale attesta, silenziosa e tenace, la sua storia gloriosa, tra vicoli medievali e antiche basiliche; l'aspetto del territorio si evolve attraverso le colture, mantenendo intatta la poesia delle lanche, delle risaie allagate, della natura che si riflette tra cielo e terra.

Informazioni

Quando: fino al 30 settembre 2012
Dove: Castello Visconteo di Pavia
Orari: in agosto 9-13.30, a settembre 10-18. Chiuso il lunedì.
Ulteriori informazioni: [sito internet](#).

La Redazione

Pavia, 21/08/2012 (11085)

Articoli della stessa rubrica

- » [Hokusai, Hiroshige, Utamaro. Capolavori dell'arte giapponese](#)
- » [EXIT hotel fantasma in provincia di Pavia](#)
- » [Colore e tempo](#)
- » [Il paesaggio geometrico italiano di origine Romana](#)
- » [Per un capriccio. 12 opere per Paolo Della Grazia](#)
- » ["I colori della speranza"](#)
- » [Sopra il vestito l'arte: dialogo d'artista](#)
- » [Prima che le foglie cadano](#)
- » [La bellezza della scienza](#)
- » [Mostra "Natura ed artificio in biblioteca"](#)
- » [Schivocampo - Soddu](#)
- » [De Chirico, De Pisis, Carrà. La vita nascosta delle cose](#)
- » [La Brigata Ebraica in Italia e la Liberazione \(1943-1945\)](#)
- » [Il mio nome è... Gioconda](#)
- » [Nuove generazioni - I volti giovani dell'Italia multietnica](#)
- » [Fabio Aguzzi. Il poeta della luce](#)
- » [Pavia Jinan - Tale of two cities](#)
- » [L'energia dei segni e dei sogni](#)
- » [Disegnetti ?](#)
- » [La Cina di Zeng Yi. Immagini di un recente passato](#)

Vedi archivio

Altri articoli attinenti

- » [Pinocchio&Co - Festival dei Classici per ragazzi](#)
- » [Piazza Fontana prima e dopo](#)
- » [Domenica di carta](#)
- » [Cristoforo Colombo a fumetti](#)
- » [Hokusai, Hiroshige, Utamaro. Capolavori dell'arte giapponese](#)
- » [EXIT hotel fantasma in provincia di Pavia](#)
- » [Mario Tozzi a Kosmos](#)
- » [Il gioco di Santa Oca](#)
- » [Colore e tempo](#)
- » [MathsJam](#)
- » [Per un capriccio. 12 opere per Paolo Della Grazia](#)
- » [Due elefanti rossi in piazza...](#)
- » [Genius Loci. Arte Luoghi Sinfonie](#)
- » [Appuntamento con l'autore](#)
- » ["I colori della speranza"](#)